

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n 10 del 11/07/2020 valido fino allo 18/08/2020

OLIVO – AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 04/07/2020 al 10/08/2020

| Stazione | Tmed | Tmin | Tmax | URmed | Piog. Tot. |
|---|------|------|------|--------|------------|
| Lamezia (Aeroporto) | 26 | 25,5 | 27,5 | 69,80% | n.p. |
| Sellia Marina | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Lamezia (settimana precedente dal 27/07/2020 al 03/08/2020) | 27,5 | 22,8 | 31,4 | 75,6% | 0 |
| Sellia Marina (settimana precedente dal 27/07/2020 al 03/08/2020) | 29,4 | 21,3 | 36,8 | 77,0% | 11,6 |

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

All'inizio della settimana un'incursione di bassa pressione porta tempo tempo variabile su tutta la regione e precipitazioni sparse, soprattutto a ridosso delle alture. Nel ritirarsi verso nord il campo di bassa pressione lascia una bolla di aria più fresca all'interno della vasta area di alta pressione che domina il sud del mediterraneo. questa piccola depressione si localizza sulla nostra Regione generando, soprattutto nella provincia di Reggio Calabria, piccoli, ma violenti fronti temporaleschi; il fenomeno ha il suo apice sabato 8 poi il nucleo di bassa pressione, quasi esaurito, si sposta verso il mar Egeo lasciando solo fenomeni residui localizzati a quote alte.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

Nelle aziende controllate si riscontra la fase di **accrescimento delle drupe** che momento si trovano all'incirca alla dimensione finale caratteristica di ciascuna varietà poiché gonfie di acqua.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

E' ormai evidente che la parte centrale di questa stagione estiva è risultata anomala, caratterizzata da alta umidità ed elevate temperature, condizioni ideali per lo sviluppo delle malattie fungine. Ciò ha avuto pesanti ripercussioni sulla coltivazione dell'olivo, soprattutto per la cultivar Carolea, la più diffusa della zona e molto sensibile. Nelle maggior parte degli oliveti, che presentavano già carica scarsa, la produzione risulta compromessa, mentre in quelli con maggiori quantità di prodotto sulle piante, risulta compromessa la qualità.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Il monitoraggio in pieno corso nelle aziende campione evidenzia che l'insetto è modestamente presente, con un sovrapporsi delle fasi di sviluppo a causa dell'anomalo andamento stagionale. Seppure si riscontrano anche attacchi fertili, al momento ciò non è significativo, poiché solo con la stabilizzazione del clima e il raggiungimento del picco dei voli sarà possibile pianificare interventi di contrasto sicuramente efficaci.



Tignola dell'ulivo (Prays Oleae): La fase di osservazione di questo insetto è conclusa. Resta da verificare l'eventuale danno sulla produzione valutando la cascola di settembre-ottobre.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (Saissetia olea): Anche per la cocciniglia risulta conclusa la stagione riproduttiva, nonostante il permanere delle ultime neanidi, aiutate dalle formiche, in alcune aree più umide. Sarà opportuno valutare in settembre ottobre la quantità di femmine sopravvissute ai calori estivi per programmare eventuali interventi nel prossimo anno.





Tripide (Liothrips oleae): L'attività di questo insetto è in deciso rallentamento e riprenderà con le nuove foglie del primo autunno.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): Il clima anomalo continua a favorire la diffusione della malattia. Risulta indispensabile programmare gli interventi da effettuarsi all'inizio dell'autunno.



Lebbra (Gleosporium olivarum) (Colletotrichum gleosporoides): Il permanere di condizioni di alta umidità e alta temperatura, anomalo per la stagione, ha determinato una enorme diffusione delle malattie fungine ed in particolare della LEBBRA. Ogni piccola ferita nella epidermide delle olive, causata da un colpo occasionale coi rami, oppure da insetti, è stata infettata e si è diffusa fino a compromettere l'intero frutto. Purtroppo il danno non è solo sulla quantità della produzione ma anche sulla qualità, poiché i frutti infetti conferiscono sapori/odori sgradevoli alla intera partita di olive durante la molitura.



DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Al momento nessun intervento è consigliato per riservare i trattamenti al momento del maggior bisogno. Per opportuna conoscenza si riportano le limitazioni di legge attualmente in vigore nella intera regione Calabria:

| AVVERSITA' | CRITERI DI INTERVENTO | S.A. e AUSILIARI | LIMITAZIONE D'USO E NOTE |
|---|--|---|---|
| Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i> | <u>Soglia di intervento</u> - Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5 - 10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). <u>Interventi chimici</u> Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi : - Preventivi (adulcidi) utilizzando esche proteiche avvelenate o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lamdacialotrina. - larvicidi al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uova, larve di prime età). | <i>Opius concolor</i> <i>Beauveria bassiana</i> Dispositivi di: Attract and kill (2) Spinosad esca (3) Fosmet (5) Acetamiprid (4) | (2) Si consiglia di adattare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici. (3) Max 8 interventi/anno. Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (4) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità; (5) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. <u>Acidificare l'acqua</u> |

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gloeosporioides*): Al momento nessun intervento è consigliato. Si riporta la tabella di interventi ammessi dal disciplinare della Regione Calabria.

| | | | |
|--|--|--|---|
| Lebbra <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta. <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità. | Prodotti rameici (***) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin + Tebuconazole (2) Mancozeb (3) | Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di Pavone. 1) Max 1 intervento all'anno dall'allegazione entro fine luglio 2) max 1 intervento/anno da ripresa vegetativa a pre-fioritura 3) Max 1 intervento/anno |
|--|--|--|---|

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Si riscontra la fase di **accrescimento dei frutti** fino al 60% circa della dimensione finale.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

L'andamento stagionale anomalo ha consentito uno sviluppo degli insetti e dei parassiti normalmente presenti (endemic) della coltivazione ad un livello più alto del normale, tuttavia, nella maggior parte dei casi, la situazione non necessita di immediati interventi di contrasto.



Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): La presenza dell'insetto è ancora limitata e non desta preoccupazione.

Afidi (*Aphis citricola ssp*): L'insetto risulta al di sotto della soglia di danno.

Cocciniglie: La presenza è visibile ma non tale da necessitare interventi.



Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): La presenza è visibile ma non tale da necessitare interventi.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): La presenza è evidente sui frutti che risultano danneggiati sulla buccia, ma il danno non è eccessivo, per cui nessun intervento è consigliato. Nel caso in cui gli attacchi dovessero presentarsi ancora gravi, si consiglia di rivolgersi ai tecnici ARSAC agli indirizzi sotto riportati.



RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

Fausto Galiano;

Mariaelena Liotti;

Michele Rizzo;

Antonio Scalise;

Tommaso Scalzi;

Raffaele Spadea.

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:

Fausto Galiano;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it